

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie


[Vai alla pagina di Il salone del risparmio](#)

Amundi investe contro l'acidificazione del Mediterraneo e lancia un fondo che premia le aziende impegnate sul climate change

Francesca Vercesi

1 ORA

5



Una delle conseguenze dell'acidificazione dei mari è la distruzione dei coralli.
Str/Afp/Getty Images

Ambiente, sostenibilità, corporate governance, con tutti gli annessi e i connessi, sono i dossier più caldi sui tavoli dei principali attori del risparmio gestito. Lo sa bene **Amundi**, il più grande asset manager in Europa per patrimonio (con 1.425 miliardi di euro di masse in gestione, di questi **280 miliardi investiti in strategie che seguono i principi Esg**) che ha appena finanziato un progetto di ricerca del Politecnico di Milano e del Cmc (centro euromediterraneo sui cambiamenti climatici), **Ecolution**, presentato il primo giorno del **Salone del Risparmio 2019**. Il progetto di ricerca si chiama «Desarc-Maresanus» (decreasing seawater acidification removing

FinanciaLounge

 Contenuti offerti da  FINANCIALOUNGE

Dopo un trimestre di mercati turbo tocca alle economie ripartire

Investire sulle grandi trasformazioni con Allianz Thematica

Wall Street in allerta: profitti delle small cap a rischio recessione

Idee di investimento - Azioni - 1 aprile 2019

Più letti Oggi

- 1 Una misteriosa sindrome che colpisce i consumatori di marijuana è in crescita, e preoccupa i medici
- 2 Il cofondatore di Wikipedia: 'Così ho cacciato Google, Facebook e Microsoft dalla mia vita'
- 3 California: l'incredibile (e pericoloso) 'buco' nel lago
- 4 Le famiglie ricche di Firenze sono sempre le stesse dal Rinascimento. Alla faccia della mobilità sociale
- 5 Che cosa è successo non appena l'asteroide che ha distrutto i dinosauri è caduto?

carbon) e ha come obiettivo il **contrasto all'acidificazione del mar Mediterraneo e la sottrazione dall'atmosfera della CO2 in eccesso.**

Intanto, è l'intero settore che sta ridisegnando se stesso, tanto che il titolo di quest'anno del **Salone**, organizzato da Assogestioni a Milano da 2 al 4 aprile presso il Mico è: **«Sostenibile, responsabile, inclusivo.** La frontiera del risparmio gestito». E per trasferire questi concetti in pratica e tradurli in termini finanziari, ecco che **Amundi, oltre a finanziare il progetto sopracitato, ha anche deciso di distribuire in Italia il fondo Climate Action**, costruito con Cpr Am (società del gruppo), in collaborazione con Cdp. Si chiama Cpr Invest Climate Action, è un comparto lussemburghese **focalizzato sul cambiamento climatico, azionario globale con approccio multisettoriale e seleziona le società più avanzate nel fronteggiare i rischi climatici.** Cpr Am usa i rating climatici di Cdp e fa leva sull'approccio Esg proprietario.

Il focus sul Mediterraneo

Guarda anche

Il Desarc-Maresanus affronta due problemi ambientali di grandissima rilevanza: l'aumento delle concentrazioni di biossido di carbonio in atmosfera e la conseguente acidificazione degli oceani.

Per limitare il riscaldamento globale "ben al di sotto dei 2 °C", come stabilito nell'ambito dell'Accordo di Parigi, *«non è più sufficiente la drastica riduzione delle emissioni di gas climalteranti, ma diventa **necessario rimuovere CO2 dall'atmosfera in quantità tanto più ingenti quanto più si ritarda nella riduzione delle emissioni. Il progetto "Desarc-Maresanus" è finalizzato a studiare un processo per rimuovere CO2 dall'atmosfera e contrastare l'acidificazione degli oceani**»*, commenta **Stefano Caserini**, titolare della cattedra di Mitigazione dei cambiamenti climatici e project leader della ricerca.

Questo processo, già oggetto di attività di ricerca al Politecnico di Milano recentemente pubblicata sulla rivista "Mitigation and Adaptation Strategies for Global Change", **usa le biomasse per produrre calce con cui diminuire l'acidità del mare**, generando sottoprodotti energetici decarbonizzati come l'idrogeno. L'attività di ricerca del progetto Desarc-Maresanus è finalizzata a **studiare più in dettaglio la fattibilità tecnica e economica del processo**, nonché i benefici per il comparto marino, con un focus sul Mediterraneo. A questo scopo, la ricerca prevede il coinvolgimento di Cmcc, una delle principali strutture di ricerca scientifica sul cambiamento climatico a livello europeo.

«La Divisione Oda (ocean modeling and data assimilation) del Cmcc sta realizzando una simulazione

modellistica per valutare l'ipotesi di spargimento di idrossido di calcio nel Mar Mediterraneo, da parte di un numero adeguato di navi. La ricerca serve per valutare i benefici e i potenziali rischi di quest'operazione», ha precisato Caserini.

Ha aggiunto **Paolo Proli**, head of retail distribution di **Amundi** Sgr: «**Amundi** è in prima linea nel contrasto al cambiamento climatico e nell'affrontare altre sfide cruciali a livello globale quali le ineguaglianze sociali. Tra le iniziative importanti intraprese ci sono la partecipazione in qualità di cofondatore alla Portfolio Decarbonization Coalition (Pdc), istituita nel 2014 e l'adesione ai Principi per l'Investimento Responsabile nel 2006».

Amundi e la sostenibilità

Amundi ha un'esperienza decennale negli investimenti responsabili e gestisce 280 miliardi di euro (19% delle masse complessive). In **Amundi** un team dedicato attribuisce agli emittenti – attualmente 5.500 – un rating Esg che va dalla A alla G. Questo rating implica che determinate azioni siano sovrappesate o sottopesate nei portafogli, o perfino escluse del tutto. Ciò costituisce un incentivo per le aziende a migliorare il proprio impatto ambientale o sociale. Gli amu che fanno propria questa politica sono 270 miliardi di euro.

Ci sono poi **10 miliardi di euro di fondi dedicati con investimenti mirati**, in particolare per fronteggiare il cambiamento climatico e finanziare la transizione energetica. Ad esempio sono inclusi 4 miliardi di euro investiti in fondi indicizzati low-carbon in partnership con Msci, 2 miliardi di euro investiti in green bond, in gran parte dei paesi emergenti, in partnership con la Banca Mondiale e 500 milioni di euro investiti nella transizione energetica attraverso una joint venture con Edf. Infine **dà supporto alle imprese che operano nei settori sociali e della solidarietà attraverso un fondo dedicato da 200 milioni di euro.**

Ha aggiunto Proli: «*un passo ancora più deciso è stato fatto a ottobre 2018 quando abbiamo presentato un piano d'azione per ampliare il nostro impegno nell'investimento responsabile. In base a questo, l'analisi Esg (ambiente, sociale, governance) sarà integrata in tutti i fondi Amundi entro 3 anni, il coinvolgimento e il voto nelle assemblee degli azionisti includerà in modo sistematico considerazioni relative all'analisi Esg. Inoltre Amundi svilupperà servizi di consulenza Esg per i propri clienti istituzionali, raddoppierà il numero di iniziative per la promozione di investimenti in progetto a impatto ambientale o sociale e gli investimenti nell'economia sociale e solidale.*

Un fondo per combattere il climate change

L'obiettivo del **nuovo fondo tematico** lanciato dall'asset manager è **identificare e investire in aziende impegnate a limitare l'impatto del cambiamento climatico, indipendentemente dal settore di appartenenza.**

I gestori del fondo, Alexandre Blein e Arnaud du Plessis, precisano: *«cerchiamo soprattutto di investire nelle società più virtuose in termini di transizione energetica, quelle che tengono conto dei rischi climatici nelle proprie strategie e si impegnano a ridurre le proprie emissioni di gas serra (Ghg) per limitare l'aumento della temperatura globale al di sotto di 2 gradi Celsius entro il 2100».*

Per identificare le società più avanzate in termini di cambiamento climatico, Cpr Am ha stabilito una partnership esclusiva con Cdp che è un'organizzazione internazionale no-profit, attore di riferimento per la pubblicazione di dati ambientali divulgati dalle aziende e unico fornitore di tali dati, in conformità con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Disclosures che promuove la ricerca di un equilibrio tra questioni climatiche, strumenti finanziari e risultati economici. Cdp ha il database più completo a livello mondiale di auto-dichiarazioni di dati ambientali, con una copertura di oltre 7mila aziende nel 2018. L'universo di partenza è costituito dall'indice MSCI World All Countries che copre circa 2.800 azioni.

Per costruire il proprio universo investibile collegato alla propria strategia tematica, **i gestori applicano tre filtri di esclusione che consentono di identificare le aziende più avanzate in termini di cambiamento climatico:**

1. il primo mira a **escludere le società con rating diversi da A o B** (che presentano la più efficace gestione del rischio climatico), consentendo il reinserimento delle società con rating C che hanno adottato un "Science Based Target";
2. il secondo si basa sui **rating ottenuti dalle analisi extra-finanziarie di Amundi che hanno l'obiettivo di escludere le aziende con le peggiori pratiche ambientali, sociali e di governance**. Sono escluse tutte le aziende con un rating pari a F o G nel punteggio complessivo o nelle componenti E o G;
3. infine è previsto un terzo filtro per **escludere le società che sono oggetto di controversie Esg**.

Per **Cinzia Tagliabue, ceo di Amundi Sgr**, *«la consapevolezza in materia di cambiamento climatico non solo è cresciuta rapidamente a livello globale ma sta raggiungendo finalmente un nuovo livello di attenzione, perché sta mobilitando governi, istituzioni, aziende e singoli cittadini a intraprendere azioni concrete per la salvaguardia del nostro pianeta e delle generazioni future. Questo fondo coniuga la vocazione di Amundi di offrire ai propri clienti investimenti innovativi e al contempo responsabili».*